



SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTARIO "Valle del Sacco"

Sede – Città di Ceccano- Via S. Sebastiano n. 3 – 03023 (FR)
Cod Fisc.. 00278230602 Tel. 0775622422-423 Fax 0775622420
www.bibliotechevalledelsacco.it; e-mail biblioteca@comune.ceccano.fr.it

VERBALE ASSEMBLEA DEL GIORNO 13 novembre 2014

Alla assemblea degli Enti del 13.11.2014 convocata per discutere l'o.d.g seguente:

- 1) situazione del Sistema e decisioni conseguenti;
- 2) servizio del prestito interbibliotecario;
- 3) ripartizione contributi varie annualità;
- 4) varie ed eventuali.

alle ore 10.00, in seconda convocazione, risultano presenti i seguenti componenti:

Danilo Collepari	- Presidente del Sistema;	
Alessandro Compagno	- Bibliotecario del Comune di Anagni, Coordinatore con funzioni di verbalizzante;	
Marilena Ciprani	- Vice Sindaco del Comune di Anagni con delega	
Leonardo Ambrosi	- Vice Sindaco del Comune di Castro dei Volsci	
Alberto Festa	- Vice Sindaco del Comune di Fiuggi	
Cristina Verro	- Vice Sindaco del Comune di Veroli con delega	
Anna Letizia Celani	- Assessore del Comune di Ceprano con delega	
Eleonora Campoli	- Assessore del Comune di Paliano con delega	
Franca Colonia	- Assessore del Comune di Villa S. Stefano	
Sara Cola	- Consigliere Comunale di Acuto con delega	
Selenia Boccia	- Consigliere Comunale di Boville Ernica con delega;	
Anna Maria Rossi	- Consigliere Comunale di Morolo con delega;	
Antonietta Damizia	- Consigliere Comunale di Serrone	
Loretta Serafini	- Bibliotecaria del Comune di Acuto;	
Domenico Cervoni	- Bibliotecario del Comune di Boville Ernica;	
Franca Di Mauro	- Bibliotecaria Comune di Ceccano;	
Daniela Orsi	- Bibliotecaria Comune di Ceprano;	
Roberto Ruffini	- Bibliotecario del Comune di Ferentino;	
Claudia Sperandei	- Bibliotecaria del Comune di Paliano	
Emilio De Angelis	- Bibliotecario con delega del Comune di Ripi;	

Annalisa Proietto	- Bibliotecaria del Comune di Serrone	
Ettore Blasi	- Bibliotecario con delega del Comune di Vallecorsa	
Paolo Scaccia Scarafoni	- Bibliotecario del Comune di Veroli	

E' presente il Segretario Generale del Comune di Ceccano avv. Amedeo Scarsella.

Il Presidente Danilo Collepari saluta i presenti e legge l'ordine del giorno. Illustra i motivi per cui è stata indetta l'Assemblea straordinaria odierna. Sottolinea che è stata la gravità della situazione in cui versa il Sistema a rendere necessaria questa riunione dei rappresentanti degli enti. Comunica che dal 2011 la Regione Lazio non assegna finanziamenti al Sistema perché non finanzia la legge 42/ 97. Non vi è stata nessuna segnalazione e spiegazione da parte regionale di questa inadempienza a sostenere il nostro Sistema bibliotecario. Ci risulta che anche altri Sistemi siano nella nostra condizione, ma non il Consorzio dei Castelli romani. Ricorda che nei passati decenni c'era un rapporto diverso tra Regione Lazio e biblioteche, più coinvolgimento e dialogo. Ora tutto questo non avviene più. Forse si pensa di più ai grandi eventi, piuttosto che alla costruzione della cultura sul territorio, giorno per giorno. Cosa meno appariscente e più complicata. Legge la lettera all'Assessore regionale alla Cultura.

Egregio Assessore,

Sono Danilo Collepari, Presidente del Sistema Bibliotecario e Documentario della Valle del Sacco in provincia di Frosinone.

Il nostro è, probabilmente, il più grande ed organizzato Sistema Bibliotecario del Lazio, sorto con la meritoria legge 42/97. Associa infatti venti biblioteche comunali, otto archivi storici comunali, oltre a quattro biblioteche di enti culturali e di ricerca che collaborano con esso.

Senza tema di essere considerato presuntuoso, posso dichiarare che, quello della Valle del Sacco, è il più importante organismo culturale di base esistente in provincia di Frosinone ; grazie anche al lavoro volontario che molti uomini e donne, compreso il sottoscritto, vi approfondono (e questo non è poca cosa in epoca di revisione della spesa regionale).

Mi permetto di scriverLe perché sono sinceramente preoccupato per la sorte dei Sistemi che tanti meriti hanno acquisito per la crescita della cultura nella nostra Regione. Troppi sono i segnali che convergono a rendere concreta questa mia impressione. Mi permetto di riassumerne alcuni.

Negli anni finanziari 2011-2012-2013 per il nostro Sistema non ci sono stati stanziamenti diretti dalla Regione (ad eccezione di 6.000 euro per gli archivi nel 2011).

I contributi regionali servono a finanziare servizi di primaria importanza per il nostro Sistema: prestito interbibliotecario, catalogazione e attività culturali e di promozione della lettura.

Se riesce ancora ad andare avanti il Sistema è per l'impegno degli enti aderenti a conferire proprie risorse di bilancio e perché arrivano soltanto ora i finanziamenti degli anni precedenti. Quando questi termineranno il nostro Sistema terminerà di vivere. Tenga presente inoltre che i finanziamenti stanziati in base alla legge 42/97, si erano già nel tempo drasticamente ridotti.

A questa situazione si aggiunge un altro problema che rischia di essere la soluzione finale per la definitiva scomparsa dei Sistemi bibliotecari: i finanziamenti della legge 42/97 che passano attraverso l'Amministrazione provinciale di Frosinone. Mi spiego, il piano di riparto per acquisto libri 2014 prevede: € 26.819 al nostro Sistema Valle del Sacco, € 3.906 a Frosinone, € 3.875 a Sora, in più, ad alcune biblioteche singole, vengono assegnate somme per le iniziative culturali (a Frosinone € 5.859 euro e € 15.821 a Sora), ma non al Sistema che dovrebbe ricevere i fondi, come sempre, dalla Regione. Per il 2014, però, allo stato attuale delle nostre conoscenze, la Regione Lazio non prevede alcun finanziamento per i Sistemi bibliotecari. Inoltre, negli anni passati, la Provincia ripartiva ai Sistemi fondi per la "specializzazione" che, per il 2014, sono stati aboliti per poter aumentare i finanziamenti alle biblioteche singole.

Si arriva perciò al paradosso che le biblioteche singole ricevono più finanziamenti di quelle riunite nel Sistema i cui Comuni, però, debbono in più conferire annualmente risorse per i servizi sistemici come il prestito interbibliotecario, la catalogazione e il funzionamento del Sistema. Sono queste le motivazioni che hanno indotto recentemente Frosinone ad uscire dal nostro Sistema e il Comune di Sora a non volere entrare, pur usufruendo del nostro servizio di prestito interbibliotecario .

Quanto tempo impiegheranno gli altri Comuni a capire questo meccanismo infernale e ad uscire precipitosamente dal Sistema?

Tutto questo avviene in clamorosa contraddizione con quanto stabilito sia dalla legge 42/97 che dai piani settoriali dove, al contrario, si esalta il ruolo della cooperazione fra i Comuni.

Mi scusi ancora se l'ho disturbata, ma sono convinto che, da donna di cultura qual Ella è, comprenderà appieno i rischi esiziali che i sistemi bibliotecari della nostra Regione stanno correndo.

Resto a Sua completa disposizione per ogni eventuale ed ulteriore informazione o iniziativa che Ella intenderà adottare.

Cordialmente

Finora non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Dopo vari tentativi siamo riusciti finalmente a parlare con il segretario particolare dell'Assessore al quale la lettera è stata spedita anche via mail. Si chiede come sia possibile che in tutto questo tempo, la lettera è stata spedita dal 10 ottobre, ancora non vi sia una risposta alle questioni poste nella missiva. Partendo da queste premesse è necessario fare una riflessione: se è opportuno continuare ad andare avanti o chiudere il Sistema. Il nostro Sistema vive con i contributi finanziari della Regione e dei comuni, ma anche della partecipazione attiva dei bibliotecari. Per questo non si capisce come, molti comuni che non pagano le quote e non partecipano alla vita del Sistema, vogliano in ogni modo aderire al

nostro Sistema. Poi ci sono altri comuni, come Ferentino, che si sobbarca anche le incombenze di chi non partecipa, anticipando perfino i fondi per far funzionare il prestito interbibliotecario. Il Comune di Fiuggi, ad es., tramite il Sindaco, ci ha lungamente implorato di approvare la loro richiesta di adesione al Sistema e, dopo aver fatto tutte le pratiche dovute e averlo sempre invitato a partecipare a riunioni ed assemblee, non si è più visto. Rende conto dell'ammancio di circa 12 mila euro di quote da versare per l'anno 2013 da parte dei comuni per il servizio del prestito interbibliotecario. (Per l'anno 2012 vi sono cinque comuni inadempienti, mentre nel 2013 siamo arrivati a ben dodici). Il Comune di Castro dei Volsci dal 2010 non paga le quote dovute, ma come se non bastasse occorre sollecitarlo pazientemente a presentare una lista per acquistare i libri relativi al finanziamento regionale del piano annuale 2010, con i fondi in cassa da spendere e rendicontare prima possibile. Chi non adempie a questi atti non solo danneggia la propria biblioteca, ma l'intero Sistema. Il Sistema basa, gran parte della propria attività, sull'incremento del patrimonio librario che viene condiviso attraverso la catalogazione che fa confluire i dati nel catalogo on line. Ogni utente, anche da casa può consultare il catalogo e scegliere i libri da leggere che può ordinare alla biblioteca del Sistema più vicina e prenderlo in prestito immediatamente o, dopo qualche giorno, con il servizio di prestito interbibliotecario, attraverso le richieste telematiche del programma Sebina. Più libri hanno le biblioteche del Sistema e maggiori informazioni possono essere messe a disposizione degli utenti. Per organizzare al meglio questi ed altri servizi vengono effettuate riunioni dei bibliotecari (almeno una volta al mese) presso il Centro Sistema di Ceccano. Per questo tutti i Comuni sono tenuti a far partecipare i propri bibliotecari alle periodiche riunioni del nostro Sistema. Per il 2014 la Provincia ha assegnato a chi ne ha diritto complessivamente € 26.819. Gli aventi diritto sono i comuni che hanno impegnato i fondi per l'acquisto libri con proprie risorse di bilancio per l'anno corrente e rendicontato le somme spese, sempre con proprie risorse, per l'anno precedente. L'assegnazione del contributo stabilito dalla provincia per il 2014 è molto ridotto rispetto alle precedenti annualità e questo si spiega con il taglio che la Provincia ha fatto sui fondi destinati alle specializzazioni delle varie biblioteche del Sistema. Il risparmio ricavato da questi tagli la Provincia ha deciso di destinarlo alla biblioteche di Frosinone che è uscito dal Sistema e a Sora che non è voluto entrare nel Sistema, pur usufruendo dei servizi organizzati dal nostro Sistema (catalogazione e prestito interbibliotecario). Il Comune di Frosinone ha, anche recentemente, dichiarato di essere uscito dal nostro Sistema in quanto non conveniente da un punto di vista finanziario in quanto i costi superano i contributi regionali. Riferisce dell'incontro avuto con il Presidente della Provincia di Frosinone avv. Antonio Pompeo a cui ha esposto la situazione del nostro Sistema e qui riportate. L'uscita di Frosinone ci ha creato diversi problemi in quanto i fondi stanziati a suo tempo dalla Regione Lazio, quando anche Frosinone faceva parte del Sistema, vengono erogati di fatto solo oggi, con Frosinone fuori dal Sistema, determinando così un problema di assegnazione della quota spettante al Comune capoluogo. Questo dilemma era stato risolto con un parere del Segretario Generale del Comune di Ceccano avv. Amedeo Scarsella che si pronunciò favorevolmente

all'assegnazione di quote divisibili, come ad es. il contributo per l'acquisto libri, e sfavorevolmente per quelle indivisibili, come ad es. la catalogazione e le attività culturali. Per poter avere la liquidazione di questi contributi, però, la Biblioteca deve essere in regola con il pagamento delle quote sistemiche, altrimenti questa assegnazione potrebbe essere contestata da chi quelle quote le paga. Infine il Presidente Collepari propone di scrivere un'altra lettera, firmata da tutti sindaci del Sistema, alla Regione Lazio. Interviene il Coordinatore Roberto Ruffini che illustra le problematiche del servizio del prestito interbibliotecario. C'è necessità di sostenere ulteriormente il servizio con le quote comunali. Propone per il 2015 di aumentare la quota del prestito e diminuire proporzionalmente la quota associativa, in modo da non pesare ulteriormente sulle casse comunali. Interviene la Coordinatrice Franca Di Mauro che espone la problematica della ripartizione dei fondi assegnati per i piani 2008 e 2009 per l'acquisto di libri. Vi sono comuni che all'epoca dello stanziamento regionale erano in regola, ma che oggi potrebbero non esserlo più e quindi non più disponibili a ricevere i libri. Il Presidente Collepari fa l'esempio dell'ultimo stanziamento provinciale e chiede: con appena 26.500 euro, quando verranno erogati, compriamo i libri anche a quelle biblioteche che non funzionano? Si apre la discussione interviene la Prof. Anna Letizia Celani Assessore di Ceprano che chiede spiegazioni sull'adesione di Sora e, soprattutto, chiede perché su 91 comuni della provincia di Frosinone solo in venti hanno aderito al nostro Sistema. Il Coordinatore Compagno risponde che Sora è stata invitata ad aderire formalmente al Sistema in quanto Biblioteca che usufruiva dei servizi organizzati dal nostro Sistema (catalogazione e prestito interbibliotecario). Si trattava di versare poche centinaia di euro in più di differenza rispetto a quanto già pagava per l'uso di questi servizi, ma il Comune di Sora non ha voluto aumentare, anche se minimamente, la spesa. Per l'adesione al Sistema delle altre biblioteche ciociare c'è da sottolineare che esiste nella zona sud della Provincia il Sistema bibliotecario della Valle dei Santi a cui aderiscono quattordici comuni e, comunque, non c'è obbligo di adesione ai sistemi bibliotecari. Per quanto riguarda la storia della formazione del nostro Sistema, evolutosi da Sistema bibliotecario a Sistema bibliotecario e documentario, si può consultare la pagina web:

<http://www.bibliotechevalledelsacco.it/Media/2118/Attachments/STORIA%20DEL%20SISTEMA.pdf>. Interviene Franca Colonia, Assessore di Villa S. Stefano che afferma di credere nel ruolo del Sistema, soprattutto in favore delle strutture più piccole. Per questo ci si deve impegnare a regolarizzare le situazioni non chiare e premiare le biblioteche dei comuni che si impegnano. L'Ass. alla cultura di Villa Santo Stefano fa presente che negli ultimi cinque anni con grande sforzi, il Comune ha creduto nel progetto ed ha salvato dalla chiusura la biblioteca specializzandosi nella sezione ragazzi, ringrazia il presidente ed i suoi collaboratori per l'ottima organizzazione del sistema, per l'aiuto che è stato dato confermando la volontà di esserci perché rappresenta una rete di sicurezza, una eccellenza nella provincia a salvaguardia soprattutto delle biblioteche più piccole. Propone altresì di incentivare scambi culturali con i ragazzi di altri comuni coinvolgendo le scuole in una sorta di biblioteca viaggiante, partecipando insieme a giornate a tema, ricordano la bellissima

opportunità offerta con il “premio al lettore”, per la prima volta quest’anno, anche ai ragazzi di Villa.

Interviene il Vice Sindaco di Anagni Dott.ssa Marilena Ciprani che esprime apprezzamento per l’operato del Sistema che deve continuare ad esistere, soprattutto per promuovere l’alfabetizzazione culturale di base. Oggi poi non si può ragionare per singole realtà. Sembra contraddittorio infatti che, a fronte della costante sopravvalutazione delle logiche di rete, venga svalutata una realtà già ampiamente collaudata come il nostro Sistema bibliotecario. Per le ripartizioni dei contributi ci si dovrebbe orientare ad escludere chi non è in regola e premiare chi si impegna.

Interviene il Consigliere di Serrone Antonietta Damizia che concorda con Ciprani : non bisogna arrendersi e sottoscrive in pieno la relazione del Presidente Colleparidi. Per il secondo punto concorda con la proposta Ruffini. Per il terzo punto dubita che si possa variare la destinazione di fondi già assegnati, anche perché bisogna essere comprensivi nei confronti di chi, momentaneamente, versa in difficoltà. Chiede di sostenere la richiesta del Presidente presso la Regione con adesioni formali di tutti i comuni aderenti che non intendono lasciare il sistema.

Il Presidente osserva che, per il piano 2014, solo poche biblioteche hanno avuto diritto alla assegnazione di contributi; però è a causa delle difficoltà delle biblioteche se i fondi non vengono assegnati, non del Sistema. Franca Di Mauro puntualizza che se, ad es., una biblioteca era in regola nel 2008, anche ora deve essere in regola per avere diritto alla liquidazione del finanziamento. Propone dunque, per decidere a quali comuni spetta il contributo libri di basarsi sulle ripartizione fatte dalla provincia, anche se sono passati diversi anni, purché però i comuni siano in regola con il pagamento delle quote associative. Per la questione del prestito interbibliotecario Di Mauro propone, anziché variare le quote associative tra Ceccano e Ferentino, che Ceccano versi a Ferentino la somma che manca per l’espletamento del servizio, con imputazione sulle quote associative. Il Segretario Amedeo Scarsella conferma quanto sostenuto da Di Mauro e pone il problema di dove dovranno finire le quote non assegnate alle biblioteche che perdono il diritto ad avere il contributo. Scarsella propone di fare un atto deliberativo ad hoc, chiedendo alle biblioteche la regolarizzazione entro un certo tempo, oltre il quale si procederà alla ripartizione del contributo alle biblioteche in regola. Ribadisce che le quote associative vanno comunque pagate entro il mese di marzo dell’anno successivo all’esercizio finanziario di riferimento. Colleparidi invita ad esprimere un sostegno forte al Sistema da parte dei sindaci e legge un documento che ha preparato:

L’Assemblea dei Sindaci dei Comuni aderenti al Sistema Bibliotecario della Valle del Sacco, riunita in seduta straordinaria, a Ceccano il 13.11.2014, esprime la propria seria preoccupazione per la sorte del Sistema che associa 20 biblioteche comunali, 8 archivi storici comunali, 4 biblioteche di enti culturali e di ricerca.

Fa appello alla Regione Lazio affinché quello che è diventato uno dei più importanti organismi culturali della Provincia di Frosinone, non scompaia.

La situazione finanziaria si è fatta insostenibile: negli anni 2011-2012-2013 il Sistema, sorto con la legge regionale 42/97, non ha ricevuto più finanziamenti diretti dalla Regione Lazio (ad eccezione di € 6000 per gli archivi storici nel 2011).

I contributi regionali, già drasticamente ridotti nel tempo, servono a finanziare servizi di primaria importanza come il prestito interbibliotecario, la catalogazione, le attività culturali e di promozione della lettura. Il Sistema riesce ad andare avanti per l'impegno finanziario diretto degli Enti associati e perché arrivano soltanto ora i finanziamenti regionali di anni passati.

Quando questi termineranno il Sistema terminerà di vivere.

A questa situazione si aggiunge la scelta della Amministrazione provinciale di Frosinone, che nel ripartire i fondi che gli provengono dalla L.R. 42/97, per acquisto libri, per il 2014, ha cancellato il tradizionale privilegio assegnato alle biblioteche riunite in sistemi, come previsto dalla legge, rispetto alle biblioteche singole, sottraendo risorse ai primi per assegnarle alle seconde.

A questo si aggiunge che la Provincia ha potuto finanziare le biblioteche singole per le loro attività culturali, ma non quelle riunite in sistemi, che li dovrebbero ricevere direttamente dalla Regione e che, anche per il 2014, a quanto si sa, non riceveranno alcun finanziamento.

Si arriva così al paradosso che, in spregio agli indirizzi della Legge 42/97 e alle difficoltà del momento che spingono in ogni campo alla cooperazione fra gli enti, le biblioteche singole ricevono più finanziamenti di quelle riunite in sistemi, i cui Comuni debbono, però, in più conferire annualmente risorse per il loro funzionamento.

Questo infernale meccanismo indurrà i Comuni ad uscire (come si è già verificato) dai sistemi, decretando così la morte della legge regionale n. 42/97.

Il presente documento, messo a votazione è stato approvato all'unanimità dell'Assemblea. Approvata all'unanimità anche la proposta del Segretario Amedeo Scarsella integrata dalla proposta Di Mauro che, per decidere a quali comuni spetta il contributo libri occorrerà basarsi sulle ripartizione fatte dalla provincia, purché però i comuni siano in regola con il pagamento delle quote associative. Per la questione del prestito interbibliotecario, si conviene che, anziché variare le quote associative tra Ceccano e Ferentino, che Ceccano versi a Ferentino la somma che manca per l'espletamento del servizio, con imputazione sulle quote associative.

Il presidente riferisce dell'incontro avuto con il rappresentante di Lazio Service a cui è stata comunicata la difficoltà a incidere su alcune risorse per un più corretto svolgimento del servizio. Si è chiesto, nella prospettiva del rinnovo del contratto, un incremento del contingente di risorse umane da impiegare nelle biblioteche del Sistema. All'unanimità l'Assemblea

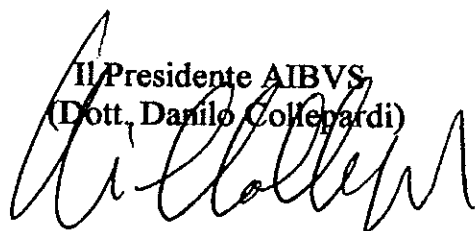
approva. Interviene il Sub Commissario Prefettizio del Comune di Ceccano Dott.ssa Loredana Filippi che porta i saluti all'assemblea. Interviene il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Frosinone avv. Antonio Pompeo, Sindaco del Comune di Ferentino, che rinnova la fiducia al Sistema e al Presidente Collepari e assicura il proprio sostegno. Ritiene che dietro la crisi socio-economica c'è sempre una crisi culturale e, conoscendo e apprezzando i servizi del Sistema bibliotecario, se si continua a puntare sulla qualità, si può porre un valido argine a questa deriva.

Alle ore 12.00 la seduta è tolta.

Del ché è verbale.

Il Presidente

Il Presidente AIBVS
(Dott. Danilo Collepari)

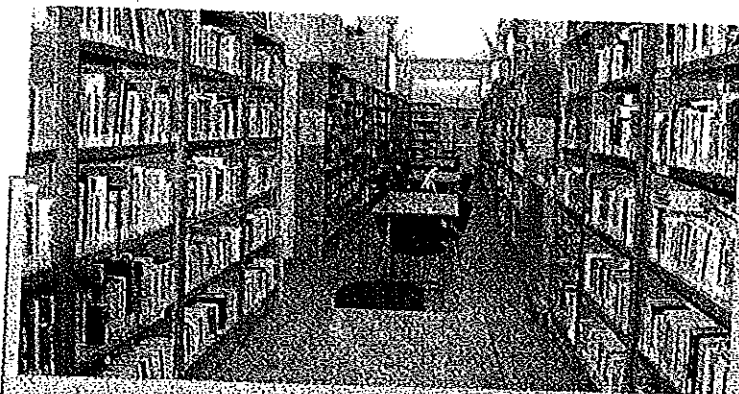


Il Verbalizzante

Dott. Alessandro Compagno

Alessandro Compagno





FOCUS - *Ci sono anche sei enti non comunali*

I numeri del sistema bibliotecario, 19 centri con 400mila documenti

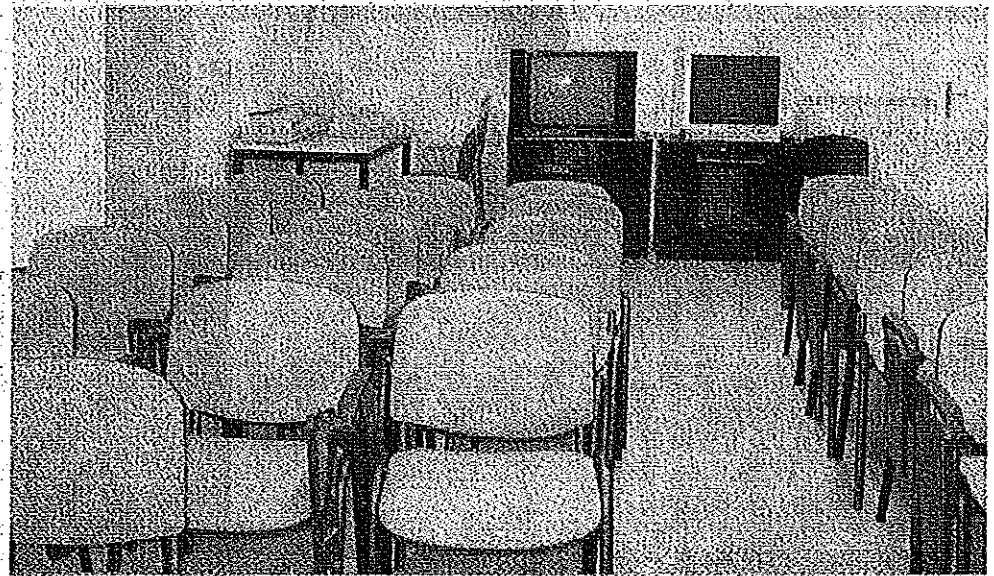
Il Sistema Bibliotecario e Documentario della Valle del Sacco (SBDVS) conta 19 biblioteche comunali della Provincia di Frosinone e sei biblioteche cooperative. Attualmente copre un bacino di utenza di 300 mila abitanti, oltre il 50% dell'intero territorio provinciale. Il patrimonio complessivo ammonta a oltre 400 mila documenti tra libri e audiovisivi. Fanno parte del Sistema le biblioteche comunali di Acuto, Alatri, Anagni, Boville Ernica, Ceccano, Ceprano, Ferentino, Fiuggi, Giuliano di Roma, Morolo, Paltano, Patrica, Poli, Rieti, Serrone, Villa S. Stefano. Le biblioteche di enti non comunali che cooperano sono: Isalm Istituto di Storia e Arte del Lazio Meridionale - Anagni, Associazione Oltre l'Occidente - Frosinone, Accademia di Belle arti di Frosinone, Conservatorio Licinio Refice di Frosinone, Unione Italiana ciechi di Frosinone, Associazione culturale Colli - Monte S. Giovanni Campano, Centro di Studi "Vincenzo Patriarca", Sora. Le biblioteche del Sistema sono situate spesso all'interno di edifici storici appositamente ristrutturati con risorse finanziarie comunali e regionali. Queste sedi sono dotate oltre che di spazi e arredi per la lettura, la consultazione di libri e postazioni di accesso al web per le ricerche bibliografiche e documentarie, anche di sale attrezzate per lo svolgimento di attività culturali e del tempo libero come conferenze, convegni, mostre, concerti, rappresentazioni teatrali e rassegne cinematografiche. Le principali attività culturali svolte annualmente dalle biblioteche del Sistema sono la Promozione della Lettura e il Premio al lettore. La Promozione della Lettura prevede la massima valorizzazione dell'atto di Leggere attraverso la scoperta dei suoi tre elementi fondamentali: il Libro, il Lettore e l'Autore. I momenti in cui si incrociano i destini di questi tre protagonisti sono gli incontri con l'autore che, ogni biblioteca, programma annualmente per tutti i gusti e per tutte le età dei suoi utenti, trasformando così un semplice atto individuale in un'azione dall'assoluto valore sociale.

CULTURA - *E' dal 2011 che non arriva più alcuna forma di sostegno*

Biblioteche della Valle del Sacco, senza fondi regionali rischio chiusura

LUCIA COLAFRANCESCHI

Il sistema bibliotecario della Valle del Sacco, fiore all'occhiello della provincia di Frosinone, rischia oggi di morire a causa del taglio dei fondi operato da parte della Regione Lazio. A darne notizia, non senza preoccupazione, è l'assessore alle Politiche socio-culturali del Comune di Villa Santo Stefano, Franca Colonia, che interviene bruscamente sul resoconto della recente assemblea straordinaria sul sistema bibliotecario della Valle del Sacco, svoltasi presso la sede della biblioteca di Ceccano. Denunciata dal presidente Danilo Collepari la gravità della situazione: dal 2011, è stato spiegato agli astanti, il sistema bibliotecario non riceve più fondi dalla Regione Lazio, né si prevedono finanziamenti per l'anno in corso o per il prossimo biennio. «In questo modo - ha tuonato il presidente rivolgendosi all'assemblea - vuol dire vedere morire il sistema, frutto del lavoro di molte persone - precisando che - fino a qualche anno fa c'era un rapporto collaborativo, si veniva convocati, coinvolti in uno sforzo comune per migliorare le biblioteche e le attività culturali di base. Oggi invece l'istituzione è lontana, molto è cambiato nell'approccio alla cultura: meglio i grandi eventi che fanno notizia!». «Il sistema - ha poi aggiunto - si regge solo grazie alle quote di partecipazione dei Comuni, molti dei quali sono in ritardo nei pagamenti; l'appello è anche quello di regolarizzare le proprie posizioni anche se si comprendono i motivi di tali ritardi dovuti agli esigui stanziamenti nei Bilanci su capitoli della cultura».



LA SALA DELLA BIBLIOTECA DI CEPRI

Quindi un monito e uno sprone agli amministratori dei Comuni che rientrano nel sistema. E' stata inviata una lettera, lo scorso 14 ottobre, all'assessore alla Cultura della Regione Lazio, Lidia Ravera, chiedendo notizie sulla sorte dei sistemi, segnalazione che però non ha ancora ricevuta risposta alcuna. «Il sistema - ha poi evidenziato il presidente - consente la partecipazione a tutte le attività realizzate nei Comuni aderenti sempre con nuove proposte e nuove idee. Il prestito interbibliotecario è un fiore all'occhiello per la Regione Lazio. Un pulmino che raggiunge le venti biblioteche della Valle del sacco che

rischia di dover sospendere la propria attività. Assurdo!». L'assessore Colonia, intervenendo per conto del Comune di Villa Santo Stefano, ha fatto presente come negli ultimi cinque anni, con grande sforzi «il Comune creduto nel progetto ed ha salvato la chiusura la biblioteca specializzandosi in sezione ragazzi, confermando la volontà esserci perché rappresenta una rete di serietà, una eccellenza nella provincia, e proponendo altresì di incentivare scambi culturali con i ragazzi di altri Comuni coinvolgendo le scuole in una sorta di biblioteca viaggiante partecipando insieme a giornate».